

Amico Carissimo!

La di Lei lettera, il catalogo di grani vi apposto, e l'avviso, ch' Ella sia successa al Sgr Pollini nella professura di botanica, mi hanno allegreati estremamente e compiti d'aspiranza d'una corrispondenza regolare con Lei. Tuttavia vorrei sapere, il venerabile Pollini se sia messo in pensione o se sia morto.

Impedito questa volta di far stampare il catalogo solito, Le mando una elezione di grani fatta di me stesso, nella quale La trovera principalmente piante della Siberia, parte assai note, parte descritte recentemente dai Sgr Fischer, Ledebow, Bunge, C. H. Meyer ec. Qui aggiungo la lista dei miei desiderati, che si raccomanda alle Sue buone grazie.

Il lungo soggiorno di Lei nella Sarmazia mi pare un forte invidiabile. Anant a me, non ho fatto nessuno viaggio maggiore. Ma vivendo in un paese assai remoto della di Lei patria, spero pure di potere offrirle qualche pianta accettabile, la lista delle quali si vi trova aggiunta. Dalle miei Commentarii ec. La vedeva, ch'io lavoro adora alle piante estere, che si vendono per mio amico Sgr Drege, ma delle quali io non possiedo ~~deg~~ dobbiette.

Il nostro amico comune, Sgr. Schiede dimora ancora nella città di Mexico, facendo la medicina, trovantosi nella situazione la piu favorevole, ma avendo abbandonato la botanica. Il Sgr. de Schlechtendal, professore di botanica in Halle continua con lui una perpetua corrispondenza, e io non dubito, ch'it gli mandara volentieri le di Lei missive.

Finalmente La mi paroni una domanda. Occupato d'una ricerca botanico-istorica, ho ricoverato per ventura conoscenza del opera d'Alberto Magno de Vegetabilibus et Plantis libri VIII, opera, benche effata un tesoro meraviglioso d'osservazione preziosissimi,

niente di meno negletto interamente dai botanici  
moderni, di modo che Haller nella biblioteca botanica,  
e Sprengel nella storia della botanica, trattarono l'an-  
t'ingannati da qualche anonimo pappostivie, ed senza  
conoscenza del opera ditto, trattarono l'autore per ignaro  
superstizioso. Per un trattato sopra Alberto M., inserito nella  
Linnæa ovvero Giornale di botanica di Sgr de Schlochten-  
dal ho cercato di dimostrare il valore del opera ditto  
e che il bisogno d'una nuova edizione critica, le due  
edizioni esistenti, l'una di Linnaea (Venezia 1517 fol.) l'altra  
di Jammy (Lugduni 1851 fol.) nella vasta collezione di tutti  
gli opere d'Alberto M., essendo rarissime et vecchissime e  
molto disadornate all'uso; e dopo che il sentimento pu-  
blico a confermato le mie asserzioni, ho messo mi-  
stesso al impresa. Faceva già riuscita d'ottenere un  
codice manoscritto eccellentissimo benché mutilo dalla  
biblioteca di Basilea. Ma mi ci non contento; e  
~~però~~ per ciò che Alberto M. studis a Padova e che l'edi-  
zione prima di suoi Parva Naturalia alli quali si refe-  
riscono gli libri delle piante, e pubblicata per gli  
Canonici Reverendi di questa città, io mi spero di tro-  
varvi gli ottimi codici del ditto opera. Ormai Ella già  
avrà indovinata ciò che volevo domandarla: cioè  
d'informarmi, come potrei valermi di Vostre ric-  
chezze al mio progetto? Non voglio risparmiare danari  
per spese di trasporto, copia, collazione ec.; ma la spe-  
dizione dei manuscritti a qual si voglia costo, e in qualunque  
cauzione, che potrebbe prestarsi per qualche banchiere de  
Vienna, mi farebbe il più piacevole.

Stando certo, che la di lei amicizia farà il possibile a  
succorrere a quest'impresa, più non scrivo, per non offendere  
troppo le sue orecchie, e non senza paura, che Ella avrà  
tanto di pena di decifrare questa lettera barbara, quanto  
io non ho avuto di scriverla.  
Koenigsberg nella Prussia Ernesto Meyer.  
il 20 Febbrajo 1837.